



CORTE DI APPELLO DI POTENZA

PRESIDENZA

17 APR. 2019

Prot. n. 5155
Risposta a nota n.
del

Alla Regione Campania

Ufficio di Presidenza

NAPOLI

e p.c.

Al Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione

Giudiziaria del Personale e dei Servizi

ROMA

Al Presidente del Tribunale

Al Presidente del C.O.A.

LAGONEGRO

Oggetto: progetto "Uffici di Prossimità" - Pon governace e capacità istituzionale 2014-2020.

Si trasmette per conoscenza la comunicazione del Capo Dipartimento – DOG del Ministero della Giustizia del 14/02/2019 prot. n 29467 con richiesta di notiziare questa Presidenza in merito alla adesione della Regione Campania al progetto degli Uffici di Prossimità, presentato dal Ministro della Giustizia avv. Alfonso Bonafede ai rappresentanti delle Regioni l'11 dicembre 2018 presso il Senato – sala Zuccari (all. 1).

Consta che il Consiglio Regionale della Campania nel luglio 2018 ha approvato all'unanimità la mozione per l'istituzione di "sportelli di prossimità" con la finalità di ridurre l'impatto della mobilità degli utenti, generato dalla soppressione dei Tribunali e degli Uffici dei Giudici di Pace.

Oltre le tre regioni pilota (Piemonte, Liguria e Toscana) anche la Regione Marche e altre regioni hanno intrapreso il primo step attuativo per l'adesione con un incontro tecnico presso il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.



CORTE DI APPELLO DI POTENZA

PRESIDENZA

Si evidenzia che il progetto prevede per la Campania, quale ente “beneficiario”, uno stanziamento di euro 2.042.298,58 (compreso il costo di digitalizzazione) per un numero massimo di 58 sportelli attivabili.

Com'è noto il distretto di Potenza comprende parte del territorio campano, già facente parte del distretto di Salerno fino al settembre 2013, e precisamente i Comuni compresi attualmente nella competenza dell'Ufficio del Giudice di Pace di Sala Consilina e di Polla, come da allegato elenco (all. 2).

Anche in comuni popolosi come Sapri non esiste più alcun presidio giudiziario e molti piccoli comuni potrebbero beneficiare, anche consorziandosi, dell'Ufficio di prossimità tenuto conto dell'accentramento a Lagonegro degli Uffici Giudiziari soppressi (Tribunale di Sala Consilina e dell'Ufficio del Giudice di Pace di Sapri).

E' peraltro interesse degli uffici giudiziari ridurre l'accesso fisico presso i Tribunali e modernizzare il servizio giustizia da offrire ai cittadini in sinergia con gli Ordini Forensi usufruendo dei finanziamenti per la digitalizzazione dei procedimenti di volontaria giurisdizione.

Si resta in attesa di cortese sollecito riscontro.

Il Presidente della Corte

(dott.ssa Rosa Patrizia Sinisi)



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Il Capo Dipartimento

Ai Sigg. Presidenti delle Corti di Appello

Ai Sigg. Procuratori generali presso le Corti di Appello

Ai Sigg. Dirigenti delle Corti di Appello

Ai Sigg. Dirigenti delle procure generali presso le Corti di Appello

Oggetto: Progetto “Uffici di prossimità” – PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020

In questi anni si sono sviluppate in modo autonomo, a livello locale, varie iniziative “virtuose” volte a fornire informazioni e supporto ai cittadini, specialmente in materie che non necessitano dell’assistenza legale, come la volontaria giurisdizione: ciò per dare una risposta alle istanze delle c.d. “fasce deboli”, che sopportano il maggior disagio, in ragione della lontananza o difficoltà di accesso agli uffici giudiziari per la tutela dei loro diritti.

In tale quadro, questo Dicastero - designato quale Organismo intermedio del PON *Governance* e Capacità istituzionale 2014 – 2020 – ha avviato il progetto “Uffici di Prossimità”, con l’obiettivo di uniformare la presenza, attualmente “a macchia di leopardo”, di sportelli informativi, sorti su iniziativa locale, assicurando, tramite procedure informatizzate, omogeneità ai servizi offerti e all’organizzazione interna.

Negli “Uffici di prossimità” si potrà, a titolo esemplificativo: a) orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), anche attraverso la distribuzione di materiale informativo; b) distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari



di riferimento; c) dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale; d) inviare atti telematici agli uffici giudiziari; e) fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.

L'attivazione di "Uffici di prossimità" consentirà, dunque, di delocalizzare alcune attività prima esperibili esclusivamente presso gli uffici giudiziari, fornendo servizi omogenei su tutto il territorio nazionale, decongestionando – al contempo – i Tribunali, che beneficeranno di un minor afflusso di utenza e di più agevoli procedure di lavoro, anche grazie alla trasmissione telematica degli atti.

Nell'ambito del progetto sono, altresì, previsti fondi per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione.

Il progetto, integralmente finanziato dal Fondo Sociale Europeo (PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020, Asse I, Obiettivo tematico n. 11, Azione 1.4.1), con uno stanziamento previsto di oltre 34.000.000 di euro, presuppone una forte collaborazione tra amministrazione centrale, enti territoriali ed uffici giudiziari, in modo da garantire la prossima apertura di un congruo numero di "Uffici di prossimità" per ogni distretto.

In data 11 dicembre u.s., presso la Sala Zuccari del Senato della Repubblica in Roma, il progetto "Uffici di prossimità" è stato presentato alle Regioni Italiane, alla presenza dell'On. Ministro della Giustizia, illustrando le modalità di svolgimento ed i tempi di attuazione, sottolineandone l'importanza quale strumento di innovativa organizzazione del servizio giustizia nei territori.

Per la gestione delle risorse, infatti, come soggetti di livello intermedio tra il territorio ed il Ministero della Giustizia sono state individuate le Regioni Italiane, che beneficeranno dei finanziamenti; le risorse disponibili sono state ripartite a livello regionale tenendo in considerazione il numero di fascicoli di volontaria giurisdizione pendenti ed iscritti nel 2017, la dimensione demografica regionale, l'impatto della soppressione delle sedi giudiziarie, la domanda e il carico pendente in tema di volontaria giurisdizione.

Con specifico riguardo a tutti i distretti coinvolti, si rileva come le virtuose esperienze di collaborazione tra uffici del distretto ed enti territoriali sono note a questo dicastero e si confida che possano costituire la più ampia assicurazione del buon esito del progetto.

Si specifica che, già in fase di progettazione, è stato previsto il ruolo determinante degli uffici giudiziari che attraverso i loro rappresentanti parteciperanno unitamente al Ministero ed alle Regioni allo "*Steering Committee*" con "funzioni di direzione e coordinamento del progetto, espletate principalmente tramite la pianificazione degli interventi, la supervisione ed il presidio alla loro attuazione". I rappresentanti dei singoli uffici giudiziari saranno, inoltre, coinvolti nel "Tavolo



tecnico di progetto”, costituito dalla Regione beneficiaria, da rappresentanti del Ministero e dei comuni.

Gli uffici giudiziari sono coinvolti, assieme alla Regione beneficiaria di appartenenza, nell’attuazione del progetto e nella programmazione operativa, partendo dalla rilevazione e valorizzazione dell’attuale presenza sul territorio di esperienze compatibili con il modello di “Ufficio di prossimità”.

Il Progetto Complesso, approvato, è in fase di attuazione, con la sperimentazione da parte delle Regioni Pilota Toscana, Liguria, Piemonte.

Sono, inoltre, in fase di attuazione e programmazione incontri con i Capi degli Uffici a livello distrettuale, per offrire maggiori informazioni e per procedere al concreto avvio delle attività.

Si è sin d’ora grati per ogni iniziativa di coinvolgimento degli uffici del distretto che le SS.LL. intenderanno adottare e si invia, in allegato, materiale illustrativo del progetto anche a tal fine.

Onde consentire il coordinamento con gli uffici del Ministero e delle Regioni, si renderà opportuna la nomina di uno o più referenti per distretto di Corte d’Appello, oltre che per singolo ufficio giudiziario.

L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti, con preghiera di diffusione della presente e del materiale allegato a tutti gli uffici giudiziari operanti nel distretto.

Il Capo Dipartimento

Barbara Fabbiani



pen GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO DEL PROGETTO COMPLESSO

UFFICI DI PROSSIMITÀ



1. Anagrafica soggetto proponente

Soggetto proponente	Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Ente di appartenenza	Ministero della Giustizia
Sede	Roma
Indirizzo	Via Arenula
Telefono	06/68620614-601-613
E-mail	dqpolitichecoesione@giustizia.it
PEC	dqpolitichecoesione@giustiziacert.it prot.dqpolitichecoesione@giustiziacert.it

2. Anagrafica progetto complesso

Titolo del progetto:	Uffici di Prossimità
Descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri)	<p>È ormai sempre più sentita, specialmente dalla "fasce deboli", l'esigenza di una "giustizia di prossimità" ovvero di poter ottenere tutela dei diritti senza recarsi presso gli uffici giudiziari ed accedendo ad un unico luogo ove tutti gli enti che a diverso titolo partecipano alla costruzione del sistema delle tutele offrano servizi integrati e di facile accesso. Tale esigenza è maggiormente avvertita nei territori fortemente delocalizzati rispetto a quelli ove hanno sede gli uffici giudiziari o in quelli in cui la domanda di tutela diviene preponderante per l'elevato numero di soggetti interessati o per l'esistenza di fattori di criticità sociale.</p> <p>La riforma della geografia giudiziaria, se da un lato ha consentito una razionalizzazione delle risorse disponibili per il sistema giustizia, dall'altro, ha indubbiamente ridotto la presenza sul territorio di uffici prossimi ai cittadini, peraltro, acuendo la pressione su quelli residui.</p> <p>Il progetto fa propria l'idea della giustizia come bene che deve essere presente sul territorio e individua modalità alternative per consentire l'accesso dei cittadini ad alcuni servizi.</p> <p>L'attivazione di Uffici di Prossimità, in collaborazione con gli enti locali e territoriali consente di delocalizzare alcune attività prima esperibili esclusivamente presso gli uffici giudiziari e di integrare la rete dei servizi a tutela specialmente delle fasce deboli. Essi permetteranno ai cittadini di</p>



avere un unico punto di contatto, vicino al luogo in cui vivono e di disporre di un servizio completo di orientamento e di consulenza.

Il progetto complesso "Uffici di Prossimità" è finalizzato a:

- creare una nuova prospettiva verso la Giustizia di prossimità che prevede la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema Giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
- promuovere un «servizio-Giustizia» più vicino al cittadino e alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di Prossimità in collaborazione tra i Tribunali e gli Enti locali anche grazie a sistemi informatici in grado di trasmettere i ricorsi e le istanze dagli Uffici di Prossimità ai tribunali attraverso l'utilizzo del PCT anche nelle sue forme più evolute;
- offrire centri di orientamento ed informazione diffusi sul territori.

Il progetto prende avvio dalle esperienze di spontanea realizzazione da parte di Comuni, Enti locali ed Enti territoriali in cooperazione con gli Uffici giudiziari e gli "Sportelli al cittadino" al fine di supportare il cittadino nell'accesso alle informazioni relative ai propri procedimenti ed, in generale, nel rapporto con le procedure giudiziarie e/o di volontaria giurisdizione.

Partendo da queste prime esperienze e dall'attività in materia di realizzazione di servizi complementari alla giurisdizione portata avanti da alcune realtà locali, il Ministero della Giustizia intende apportare un contributo specifico alla creazione di una rete di "Uffici di Prossimità", diffusi in modo omogeneo sul territorio nazionale e tale da superare l'attuale loro presenza "a macchia di leopardo". Inoltre, la valenza nazionale del progetto mira anche alla definizione di un modello di "Ufficio di Prossimità" che assicuri omogeneità relativamente alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate. Si intende, inoltre, valorizzare le utilità derivanti dai più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili al fine di aumentare il livello di digitalizzazione dell'amministrazione giudiziaria.

A seguito dell'adozione del presente progetto complesso, verranno avviati tre progetti pilota realizzati dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, che riprenderanno e capitalizzeranno le esperienze già maturate nei rispettivi territori.

Tali sperimentazioni saranno focalizzate, rispettivamente, su una modellizzazione organizzativa, gestionale e tecnico-informatica, oltre che di un modello per la comunicazione.

L'esito di queste tre sperimentazioni consentirà di esportare e replicare i modelli organizzativi, gestionali ed applicativi sviluppati, presso tutte le altre realtà regionali.

Successivamente ai primi esiti delle modellizzazioni tutte le Regioni provvederanno ad individuare i comuni (o le unioni dei comuni) ove aprire ulteriori Uffici di Prossimità mediante la pubblicazione di un bando per manifestazione di interesse che terrà conto dei criteri definiti dal Ministero della Giustizia, fatte salve le specificità delle singole regioni.



Esso, in particolare si ripromette di soddisfare, attraverso una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione di supporti informatici, esigenze importanti relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini.

La revisione delle Circostrizioni giudiziarie, pur consentendo una razionalizzazione delle risorse disponibili per il sistema giustizia, ha comportato la riduzione dei presidi giudiziari presenti nel territorio italiano da 1398 uffici di primo grado esistenti prima della riforma agli attuali 454 uffici di primo grado.

In risposta al significativo impatto di tale riforma, negli anni sono state sviluppate varie iniziative a livello locale volte a fornire supporto e informazioni ai cittadini specialmente in materie che non necessitano dell'assistenza legale.

Al contempo, sono emerse nuove necessità:

- superare la presenza "a macchia di leopardo" degli sportelli informativi sorti su iniziativa locale;
- assicurare omogeneità alle tipologie di servizi offerti dagli sportelli ed alla loro organizzazione;
- decongestionare - grazie alle attività di front office degli "Uffici di Prossimità" - il lavoro dei tribunali accorpanti.

La valenza strategica del progetto è quella di fornire agli utenti, ed in particolare alle fasce deboli, un riferimento vicino al luogo dove vivono, che consenta loro di depositare istanze e ricorsi senza la necessità di accedere fisicamente all'interno del Tribunale, e, ove applicabile, offrendo un servizio di orientamento, consulenza e supporto nella predisposizione delle istanze.

Si intende pertanto dare una risposta ai seguenti fabbisogni:

- ridurre le distanze tra i cittadini e il sistema giustizia;
- ridurre i tempi di attivazione ed erogazione dei servizi di informazione per l'inoltro delle istanze/ricorsi;
- ideare ed erogare un servizio "citizen centred";
- rafforzare l'immagine del "sistema Giustizia per il Territorio";
- migliorare l'azione dell'amministrazione pubblica a tutela dei diritti della fasce deboli.

Tali nuove esigenze rappresentano le sfide che il Ministero della Giustizia ha colto promuovendo il progetto "Ufficio di Prossimità" e coinvolgendo nello stesso, vista la portata nazionale dell'intervento, tutte le Regioni nella veste di soggetti *beneficiari*.

Tenuto in dovuto conto l'effetto dell'avvenuta riduzione del numero di uffici giudiziari, presenti sul territorio, il progetto realizzerà una rete di "Uffici di Prossimità" sull'intero territorio nazionale avvalendosi del ruolo strategico delle Regioni per il corretto dimensionamento e la collocazione di tali presidi.

Il bando per manifestazione di interesse, che le singole Regioni pubblicheranno per l'individuazione dei comuni su cui attivare gli uffici di Prossimità, terrà conto, tra gli altri, dei seguenti criteri:

- soppressione a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni;



- distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;
- numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni;
- difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati.

L'adozione del presente progetto complesso consentirà quindi l'approvazione dei tre progetti pilota delle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana e, contestualmente ad una fase di sensibilizzazione, di tutte le altre Regioni.

La prima fase del progetto prevede la predisposizione, da parte della Regione Piemonte, di un modello base partendo dall'analisi delle realtà esistenti (in particolare dalla significativa esperienza dello Sportello di Prossimità dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia) e l'avvio di un progetto "pilota" del modello formativo-organizzativo di "Ufficio di Prossimità" nei Comuni di Pinerolo e Susa e in una Circonscrizione della Città metropolitana di Torino.

Sempre nella fase di sperimentazione, si avrà l'implementazione del progetto della Regione Liguria e di quello della Regione Toscana dalla cui realizzazione discenderà lo sviluppo di una piattaforma informatica e di applicativi gestionali capaci di dialogare sia con i sistemi informatici del Ministero della Giustizia utilizzati dai Tribunali (v. PCT, banche dati, etc.) sia di consentire l'interazione con i sistemi informatici utilizzati nell'erogazione di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.

Contestualmente alla fase pilota, le altre regioni attiveranno le manifestazioni di interesse per la selezione dei comuni sedi degli uffici di Prossimità al fine di realizzare di un sistema nazionale capace di garantire un'offerta omogenea di servizi di natura giudiziaria.

Sarà cura di ogni Regione, in qualità di soggetto beneficiario, definire sulla base di un bando per manifestazione di interesse da pubblicare con i criteri sopra identificati, il numero di Uffici di Prossimità da aprire nel proprio territorio e la specifica individuazione dei Comuni interessati, tenuto conto del budget assegnato.

Il singolo progetto potrà tenere conto anche di eventuali fonti di cofinanziamento regionale al fine di aumentare il bacino di utenza ovvero diversificare, in relazione alle situazioni locali, i servizi offerti.



3.1.2 Parteneriato

Il progetto complesso è già in sede di ideazione, frutto di un confronto istituzionale tra Ministero della Giustizia, l'Agenzia per la coesione quale Autorità di gestione del PON GOV e le Regioni italiane che ne hanno condiviso la strategia, nel corso di una riunione tenutasi in data 24 ottobre 2017.

Il progetto "Ufficio di Prossimità" si pone l'obiettivo di diffondere su tutto il territorio nazionale un modello organizzativo di tipo cooperativo che, a partire da un modulo base, possa assumere (ove necessario) specifiche connotazioni in relazione ai territori in cui esso è declinato.

Per questo motivo il rapporto con gli enti territoriali ed in particolare con le Regioni assume carattere fondamentale.

Gli strumenti individuati per rispondere alla comune esigenza di "ridurre le distanze" tra cittadini e uffici giudiziari ed aumentare l'efficienza del "sistema Paese" a partire dalle fasce più deboli, per essere realmente efficaci devono necessariamente essere declinati in sinergia con le politiche di intervento territoriali ed in parallelo con la diffusione e lo sviluppo "servizi" che Regioni e Comuni hanno sviluppato o stanno sviluppando sui territori.

Proprio attraverso le Regioni ci si propone, infatti, di costruire una *partnership* multilivello con i Comuni singoli, le Città metropolitane i Comuni in forma associata, i quali in concreto dovranno ospitare gli "Uffici di Prossimità".

È, inoltre, auspicabile che, nella declinazione dei singoli progetti a livello locale, si generi una stretta interrelazione anche con i Consigli degli ordini professionali e con gli enti ed istituzionali impegnate nel contesto sociale affinché gli Uffici diventino un "centro" di servizio unico per tutti i cittadini ed in particolare per quelli appartenenti alle fasce più deboli.

3.1.3 Dimensione Territoriale

Il progetto "Ufficio di Prossimità" rientra nella tipologia delle "azioni di sistema" ovvero di quelle azioni che consentono "di finanziare attività a supporto di iniziative strategiche nazionali che per loro natura sono territorialmente inscindibili e che producono un'efficacia diffusa e una ricaduta sull'intero sistema nazionale"¹.

Esso ha una dimensione territoriale nazionale, proponendosi di costituire una rete di "Uffici di Prossimità" collegati tra loro in grado di offrire servizi omogenei organizzati secondo una modellizzazione comune.

¹ Cfr. "Documento metodologico dell'Agenzia per la Coesione: "Criteri per l'imputazione finanziaria sul PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) relativi a più categorie di Regioni", ottobre 2016



3.2 Analisi delle esigenze

Il progetto fa propria l'idea della giustizia come bene che deve essere presente sul territorio e individua modalità alternative per consentire l'accesso dei cittadini ad alcuni servizi e risponde all'esigenza di una "giustizia di Prossimità" ovvero di poter ottenere tutela dei diritti senza recarsi presso gli uffici giudiziari ed accedendo ad un unico luogo ove tutti gli enti che a diverso titolo partecipano alla costruzione del sistema delle tutele offrano servizi integrati e di facile accesso.

Tale esigenza è maggiormente avvertita dalle fasce deboli e nei territori fortemente delocalizzati rispetto a quelli ove hanno sede gli uffici giudiziari o in quelli in cui la domanda di tutela diviene preponderante per l'elevato numero di soggetti interessati o per l'esistenza di fattori di criticità sociale.

L'attivazione di Uffici di Prossimità, in collaborazione con gli enti locali e territoriali consente di delocalizzare alcune attività prima esperibili esclusivamente presso gli uffici giudiziari e di integrare la rete dei servizi a tutela specialmente delle fasce deboli, fornendo servizi omogenei su tutto il territorio nazionale.

Negli Uffici di Prossimità si potrà a titolo esemplificativo:

- Orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
- Distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari di riferimento;
- Dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- Inviare atti telematici agli uffici giudiziari;
- Fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.

Sinteticamente, il progetto intende, pertanto dare una risposta ai seguenti fabbisogni:

- ridurre le distanze tra i cittadini e il sistema giustizia;
- ridurre i tempi di attivazione ed erogazione dei servizi di informazione per l'inoltro delle istanze/ricorsi;
- ideare ed erogare un servizio "citizen centred";
- rafforzare l'immagine del "sistema Giustizia per il Territorio";
- migliorare l'azione dell'amministrazione pubblica a tutela dei diritti della fasce deboli;
- migliorare l'efficienza e della qualità dei servizi offerti del sistema giudiziario.

3.3 Descrizione del progetto complesso e delle interazioni con i progetti semplici che lo compongono

Il progetto complesso si articola in:

- N.3 progetti regionali a carattere pilota per le regioni Piemonte, Liguria e Toscana, comprendenti sia la componente sperimentale che la componente di attivazione degli Uffici di Prossimità.



- Progetti regionali di attivazione degli Uffici di Prossimità per tutte le altre Regioni. Le Regioni procederanno ad individuare i comuni presso cui avviare le iniziative tenuto conto, tra gli altri, dei criteri individuati al punto 3.1.1.
- N.1 progetto che prevede la realizzazione di un progetto denominato "Supporto strategico e di indirizzo" svolto dalla "Direzione per il coordinamento della Coesione" del Ministero della Giustizia.

Le sedi pilota sono state individuate secondo specifici criteri diretti a consentire un rapido ed efficiente avvio del processo e la capitalizzazione di esperienze similari già raggiunte nonché di modellizzazione di servizi di avvicinamento della Giustizia al cittadino.

In particolare, quanto al Piemonte si è tenuto conto dell'esperienza dello Sportello di prossimità realizzato dall'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia nell'ambito della quale saranno valorizzati aspetti organizzativi, di mappatura del processo e di individuazione di efficaci strumenti di miglioramento del percorso organizzativo nella erogazione dei servizi, nonché i fabbisogni formativi espressi da tale esperienza.

Quanto alla Regione Liguria si intende valorizzare il forte "know-how" informatico ad oggi orientato nella realizzazione di specifici servizi nel contesto socio sanitario e, pertanto, nell'ambito della "volontaria giurisdizione".

Quanto alla Regione Toscana, essa ha assunto un ruolo determinante nella diffusione di servizi per il territorio attraverso la costruzione di piattaforme per l'utilizzo della piattaforma del Processo Civile Telematico.

I tre progetti sperimentali condotti dalle Regioni pilota saranno diretti a soddisfare esigenze complementari alla compiuta realizzazione dell'azione.

In particolare:

La Regione Piemonte assumerà il ruolo di Regione pilota per la formazione e l'organizzazione dando anche indicazioni alle altre Regioni coinvolte nella fase sperimentale.

Verrà sviluppato: **a)** un modello organizzativo degli Uffici di Prossimità con la relativa modellizzazione di processi e procedure e **b)** un modello formativo che preveda anche lo svolgimento di attività formative fruibili mediante modalità e-learning e in presenza, nonché percorsi di training on the job **c)** specifici contenuti formativi fruibili in modalità e-learning.

La Regione Liguria realizzerà un software gestionale per l'Ufficio di Prossimità in grado di creare connessioni con le tecnologie più evolute del Processo Civile Telematico, con le banche dati del Ministero ed in grado di interfacciarsi con i sistemi informatici dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, adattandosi alle diverse gestioni locali. Il software valorizza, in una logica di riuso, i software già nella disponibilità propria o di altre Amministrazioni e i nuovi strumenti che essa predisporrà con il Punto di Accesso della regione Toscana, mettendolo a disposizione di tutte le Regioni.

La Regione Toscana provvederà a mettere a disposizione il proprio sistema di redazione atti al fine di poter essere integrato con il sistema gestionale realizzato dalla regione Liguria ed inoltre fornirà in riuso il Punto d'Accesso (previsto dalla normativa sul Processo Telematico) attualmente a sua disposizione.



La Toscana realizzerà, inoltre, il modello della comunicazione dell'Ufficio di Prossimità che verrà reso disponibile a tutte le regioni, un piano di comunicazione specifico rivolto alle particolari categorie di utenza, destinatarie dei servizi di volontaria giurisdizione.

Successivamente, quindi, il Ministero della Giustizia metterà a disposizione dei territori un modello completo dell'Ufficio di Prossimità, che comprenderà:

- Modelli organizzativi e procedurali;
- Modelli, materiali e strumenti per la formazione, anche in modalità a distanza, tramite l'e-learning e attraverso il training on the job;
- Un pacchetto informatico base rappresentato dal gestionale e dal redattore atti per il deposito;
- Un pacchetto informatico evoluto del gestionale e del redattore atti integrato con le funzionalità del Punto d'Accesso;
- Un piano della comunicazione che la regione potrà adeguare al proprio territorio per divulgare l'attivazione degli uffici e i servizi disponibili.

Tali strumenti saranno sviluppati in una ottica evolutiva che consenta di coniugare la necessità di rigore nella definizione dei contenuti e dei processi con la valorizzazione di esperienze già operanti che possono consentire all'intero sistema nazionale di avviare i nuovi servizi previsti.

La sinergia e la complementarietà dell'azione delle tre Regioni, infatti, consentirà di sviluppare un processo progressivo, che, partendo da un'analisi delle realtà esistenti e dei software disponibili per il riuso e già nella disponibilità delle Amministrazioni coinvolte, metterà nella condizione le Regioni che non partecipano all'attività di sperimentazione di avviare entro il 2019 il necessario lavoro di raccordo istituzionale per implementare progressivamente gli Uffici di Prossimità sull'intero territorio nazionale.

La fase sperimentale consentirà una azione di trasferimento alle restanti Regioni italiane, sotto il coordinamento istituzionale del Ministero della Giustizia.

A tal fine si prevede di integrare i progetti semplici delle Regioni con uno specifico progetto per l'attività di indirizzo strategico e monitoraggio dei progetti da parte del Ministero.

3.4 Destinatari

I soggetti potenzialmente destinatari del progetto sono:

- Cittadini/Amministratori di Sostegno/Tutori
- Amministrazioni comunali
- Uffici giudiziari
- ASL (operatori che operano in collegamento alle azioni tutelari)

La valenza del progetto è, pertanto, quella di perseguire due obiettivi tra loro complementari che riguardano, da una parte, il bisogno di avvicinare sempre di più il "sistema-Giustizia al cittadino e, dall'altra, il perseguimento di livelli crescenti di efficienza e efficacia delle attività svolte dai Tribunali "esternalizzando", laddove



3.5.1 Indicatori

Indicatori di output	Unità di misura	Categoria di Regione	Valore obiettivo (2023)
7OUT (numero di Uffici di Prossimità attivati)	numero	Meno sviluppate	10
7OUT (numero di Uffici di Prossimità attivati)	numero	In transizione	6
7OUT (numero di Uffici di Prossimità attivati)	numero	Più sviluppate	24

Indicatori di risultato	Unità di misura	Categoria di Regione	Valore obiettivo (2023)
10RIS (utilizzo degli Uffici di Prossimità creati)	media dei giorni di apertura annuali per Ufficio di Prossimità creato	Meno sviluppate	120
10RIS (utilizzo degli Uffici di Prossimità creati)	media dei giorni di apertura annuali per Ufficio di Prossimità creato	In transizione	120
10RIS (utilizzo degli Uffici di Prossimità creati)	media dei giorni di apertura annuali per Ufficio di Prossimità creato	Più sviluppate	120



5.2. Progetti Regionali di Attivazione degli Uffici di Prossimità

Non appena i progetti pilota avranno predisposto le analisi necessarie alla definizione del fabbisogno minimo per l'attivazione degli Uffici di Prossimità, mentre procedono le modellizzazioni, verrà avviata a livello centrale la sensibilizzazione dei territori regionali che non partecipano alla sperimentazione.

A seguito della suddetta sensibilizzazione le singole regioni pubblicheranno una manifestazione di interesse per l'individuazione dei comuni che ospiteranno gli Uffici di Prossimità e procederanno alla presentazione della scheda progetto.

Alle Regioni che non sono coinvolte nella fase pilota viene assegnato un budget previsionale definito sulla base della dimensione demografica, dell'incidenza delle sedi soppresse, del carico in tema di volontaria giurisdizione e che tiene conto dei costi necessari per l'avvio di una unità minima di servizio (descritta più avanti come "Pacchetto base") e per la digitalizzazione dei fascicoli pregressi di competenza degli uffici giudiziari dei territori coinvolti.

I singoli progetti regionali di attivazione degli uffici di Prossimità, pertanto, si articolano nelle seguenti attività:

- Allestimento delle sedi mediante l'acquisizione beni mobili e strumentali e arredi;
- Formazione del personale addetto (e-learning e training on the job, in presenza e on-demand)
- Infrastrutturazione informatica per il corretto funzionamento dei software che verranno trasferiti a seguito della modellizzazione (Redattore atti e Punto di accesso);
- Comunicazione, intesa sia come personalizzazione dell'immagine coordinata, che come attuazione della campagna di comunicazione sul territorio regionale;
- Monitoraggio e *governance* del progetto;
- Digitalizzazione fascicoli pregressi pendenti.

A seguito dell'analisi dei dati forniti dalle regioni con pregresse esperienze in tema di sportelli di prossimità, il costo stimato per il "Pacchetto base" dei progetti regionali, per un periodo di 3 anni, ammonta ad euro 274.366,40 ed include:

- Attivazione di 2 Uffici di Prossimità (ciascuno con due postazioni), comprensivo di acquisto arredi, formazione e training on the job;
- Informatizzazione, comunicazione, monitoraggio e coordinamento.

Oltre a ciò è stato stimato un costo base per l'attivazione di un "Ufficio di Prossimità aggiuntivo" (ciascuno con due postazioni) oltre ai due inclusi nel "Pacchetto base", comprensivo di acquisto arredi, formazione e training on the job che ammonta ad euro 22.032,00.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei procedimenti pendenti in materia di giurisdizione volontaria a livello regionale necessaria per l'attivazione degli Uffici di Prossimità, la stima del costo, per singola regione, è stata effettuata tenendo conto di parametri *ad hoc*, tenendo in considerazione il fabbisogno espresso dal numero di fascicoli pendenti e la quantificazione di un valore unitario per la digitalizzazione di un singolo fascicolo, pari a 16,00 euro, stimato sulla base di pregresse forniture attivate a livello regionale per questo particolare servizio.



5.3. Progetto "Supporto strategico e di indirizzo"

Il progetto mira a supportare la realizzazione del Progetto complesso "Uffici di Prossimità" e, più precisamente, le attività di supporto strategico che il Ministero della Giustizia è chiamato ad attuare, oltre che in qualità di soggetto proponente, nella veste di soggetto partecipante ai vari tavoli di indirizzo e coordinamento descritti al paragrafo 4. *Gestione del progetto* del Progetto complesso sopra richiamato (v. *Gruppo di Coordinamento del progetto complesso; Steering Committee; Comitati di progetto*).

Il progetto sarà articolato su due fasi principali: la prima relativa allo studio e analisi delle policy intraprese a livello territoriale, la seconda relativa alle azioni di disseminazione e diffusione dell'attuazione e dei risultati.

Tabella 5.3.1 Quadro finanziario per Progetto "Supporto al coordinamento strategico ed indirizzo"

Macrovoce di Budget	Descrizione	Importo (€)
Supporto alle attività di indirizzo strategico e monitoraggio del Progetto complesso		439.651,00 *

*Si precisa che gli importi previsti sono in fase di definizione, essendo in corso la finalizzazione della scheda progetto.

Tabella 6. Quadro finanziario per Progetto Complesso

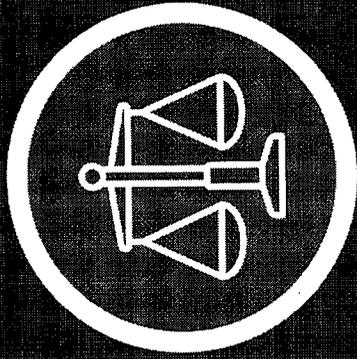
	Importo (€)
Attività di sperimentazione	2.325.290,00
Progetti Regionali di Attivazione degli Uffici di Prossimità	34.000.000,00
Progetto di supporto strategico	439.651,00
Totale	36.764.941,00



UFFICI DI PROSSIMITÀ

La giustizia più vicina ai cittadini

Servizio gratuito di consulenza
e informazione per tutti i cittadini



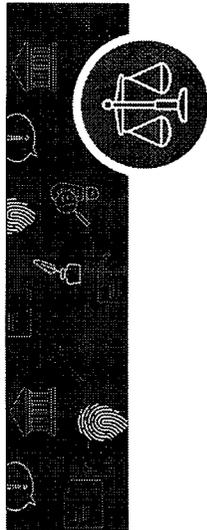
Il Progetto Uffici di Prossimità

Obiettivo: il cittadino al centro

Realizzare una rete di “Uffici di prossimità” per avvicinare il «sistema-Giustizia» al cittadino, in grado di offrire servizi omogenei diretti soprattutto alle cd. «fasce deboli»

decongestionando l'accesso ai Tribunali, anche avvalendosi dell'utilizzo del PCT e dell'informatizzazione nelle sue forme più evolute;

Il progetto ha una dimensione territoriale nazionale, realizzando un modello organizzativo, gestionale e tecnico-informatico da replicare in tutte le regioni.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione e Qualità
del Processo e del Foro

Divisione Servizi per il Cittadino
del Tribunale di Firenze



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Spese per la
Giustizia, Formazione

GOVERNANCE
E CAPACITÀ
DIGITALE
2014-2020
pan

Il Progetto Uffici di Prossimità

Da dove siamo partiti

- Bisogni di tutela rafforzata di alcune categorie di soggetti in settori in cui non vi è contenzioso tra parti
- Alcune difficoltà degli uffici
- Nascita di esperienze virtuose in alcuni territori (sportelli della vittima, URP, punti informativi ecc.)
- Completa digitalizzazione del fascicolo telematico con il PCT (obbligatorio dal 2014) ma poca conoscenza dei cittadini delle possibilità e modalità di accesso
- Il 40% degli accessi in Tribunale è delle parti non qualificate e per mere informazioni

M.DG.Corte d'Appello di POTENZA - Prot. 22/02/2019.0001969.F

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
del Tribunale di Potenza*



Ministero della Giustizia

*Divisione Servizi per il Cittadino
della Pubblica Procura*

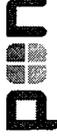


UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Cooperazione Territoriale*

GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



Il Progetto Uffici di Prossimità



Cosa realizzare

- Una nuova prospettiva di **Giustizia di prossimità**, che preveda la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accesso al sistema Giustizia ma intesi più come **servizio pubblico integrato e partecipato da enti locali**.
- La **promozione di un servizio Giustizia più vicino al cittadino**, in particolare **alle fasce deboli**, attraverso la creazione di Uffici di Prossimità, con la collaborazione tra i Tribunali e gli Enti locali, con il supporto dei sistemi informatici, in grado di orientare e dare informazioni all'utenza e anche di trasmettere i ricorsi e le istanze dagli Uffici di Prossimità ai tribunali attraverso l'utilizzo del PCT, anche nelle sue forme più evolute.

M_pg.corte d'Appello di POTENZA - Prot. 22/02/2019.0001969.E



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria,
del Processo e dei Servizi*

*Divisione Servizi per il Cittadino
delle Pubblica di Firenze*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



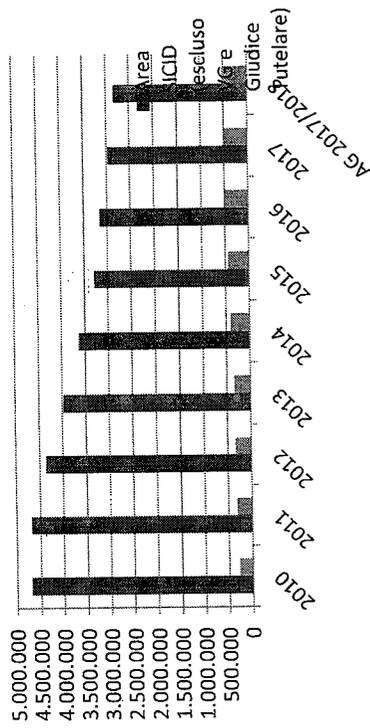
*Spagnesi per la
Costruzione, l'Industria e
l'Innovazione*

pin
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Alcuni dati

Perché è importante investire in misure per la volontaria giurisdizione

Le pendenze del contenzioso registrano un costante calo dai 5 milioni del 2009 siamo giunti a circa 2,8 milioni
 In controtendenza solo i dati della Volontaria giurisdizione che invece non registra analogha flessione



M_DG.Corte d'Appello di POTENZA - Prot. 22/02/2019.0001969.P

	Pendenti		
	Media 2011/2012	Media 2016/2017	Variazione percentuale
Uffici non impattati	170.502	140.179	-18%
Uffici accorpanti altri Tribunali	489.561	334.720	-32%

contenzioso

Volontaria giurisdizione

	Definiti			Pendenti		
	Media 2011/2012	Media 2016/2017	Variazione percentuale	Media 2011/2012	Media 2016/2017	Variazione percentuale
Uffici non impattati	31.263	34.535	10%	25.076	37.489	50%
Uffici accorpanti altri Tribunali	53.306	64.724	21%	51.358	85.979	67%

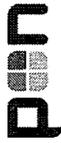
Anche nei territori che sono stati oggetto di revisione della geografia giudiziaria si registra come unico dato di «sofferenza» la VG peraltro in presenza di una crescita di definizione



UNIONE EUROPEA
 Fondo Sociale Europeo
 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Spagnolo per la
 Cassazione, Tribunale



GOVERNANCE
 E CAPACITÀ
 ISTITUZIONALE
 2014-2020



Ministero della Giustizia

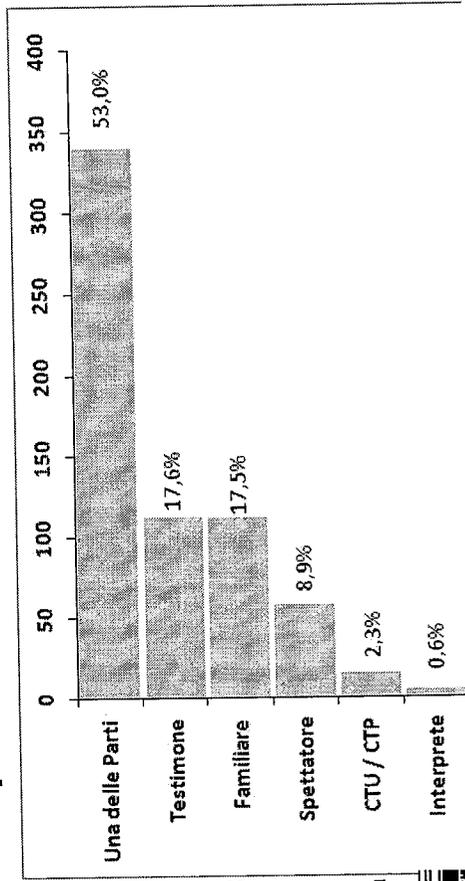
Direzione Generale per il Coordinamento
 della Politiche di Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
 del Parlamento dei Fori

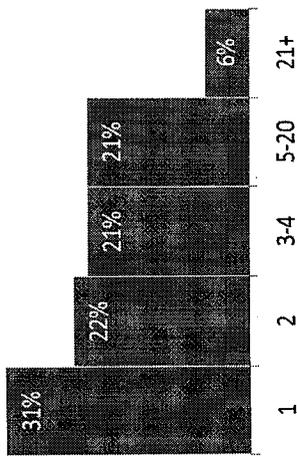
Alcuni dati

Chi frequenta gli uffici giudiziari e quanto: l'esempio del Tribunale di Roma

Esclusi gli avvocati parti e testimoni e familiari rappresentano circa l'88 % degli accessi. E per la maggior parte chiede informazioni che possono essere delocalizzate.



Numero di visite negli ultimi 2 anni:



Frequenzazione del Tribunale

Il 74 % degli intervistati ha visitato il Tribunale meno di 4 volte nella vita e quando accede è quindi disorientato e non informato.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione, Qualità e Procedure del Tribunale di Roma

Provincia Romana per il Coordinamento delle P.A. di Roma

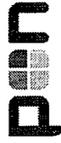


UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Spazio per la
Città Italiana

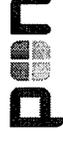
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



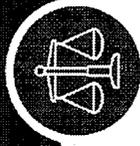
Servizi offerti dagli Uffici di prossimità

Orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;

- **Distribuire la modulistica** adottata dagli uffici giudiziari di riferimento;
- **Gestire l'attività dell'Ufficio** attraverso l'agenda elettronica per gli appuntamenti, tracciare l'attività svolta per fornire indicatori di attività e statistiche;
- **Dare supporto** alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- **Inviare atti telematici** agli uffici giudiziari;
- **Fornire consulenza** sugli istituti di protezione giuridica.



I Progetti Regionali



Attori

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA: Organismo intermedio

REGIONI: beneficiarie e ruolo strategico per il corretto dimensionamento e posizionamento dei presidi.

COMUNI ED UNIONI DI COMUNI: ospiteranno gli Uffici di Prossimità

ALTRI ENTI e ISTITUZIONI LOCALI (ordini avvocati, asl ecc.): potranno essere coinvolti nella rete dei servizi offerti



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione, Spedizioni,
del Personale e dei Servizi*

*Direzione Regionale per l'Economia e
le Politiche di Crescita*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Spagnola per la
Cultura, Arte e
Architettura*

pan
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Il Progetto Uffici di Prossimità



INFORMAZIONI DI CARATTERE TECNICO

M_DG.Corte d'Appello di POTENZA - Proc. 22/02/2019.0001969.B




Ministro della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Spaziale
del Parlamento e dei Servizi*

*Direzione Generale per l'Amministrazione
delle Politiche di Revisione*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agencia per la
Revisione, Tecnica*

PNR
GOVERNANCE
INSTITUZIONALE
2014-2020

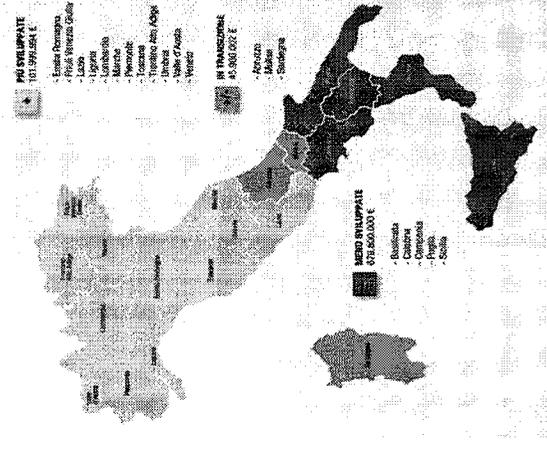
Il Progetto Uffici di Prossimità



Il Progetto Complesso «Uffici di Prossimità» ambito PON GOVERNANCE: Le regioni beneficiarie

Il Progetto **Uffici di Prossimità** è una azione di sistema promossa dal Ministero della Giustizia a valere sull'Asse I – FSE [O.T. 11 - Azione 1.4.1] del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 che vede le **Regioni partecipare in qualità di soggetti «Beneficiari»**.

**Il progetto ha una dotazione finanziaria
di 36, 7 Milioni di euro.**



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Spaziale,
del Patrimonio e del Terzo

Divisione Servizi per l'Esattorinale
della Pubblica Amministrazione



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Spagnosa per la
Cultura e l'Innovazione

GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

PON

Il Progetto Complesso Uffici di Prossimità

Articolazione del progetto e ruolo delle regioni

ARTICOLAZIONE	BENEFICIARI	BUDGET
PROGETTI PILOTA DI DEFINIZIONE DEL MODELLO DELL'UFFICIO DI PROSSIMITÀ: <ul style="list-style-type: none">- Modello organizzativo formativo- Modello tecnico-informativo- Modello comunicazione	Regioni Liguria, Piemonte e Toscana	€2.325.290,00
PROGETTI REGIONALI DI ATTIVAZIONE DEGLI UFFICI	Regioni Pilota e Regioni aderenti	€34.000.000,00
PROGETTI DI SUPPORTO STRATEGICO	Ministero della Giustizia	€439.651,00

PROGETTO COMPLESSO



I Progetti Regionali

Ripartizione risorse

REGIONE	Risorse sulla base dei parametri demografici, impatto soppressioni e domande di VG	Costo della digitalizzazione	Risorse per Regione con digitalizzazione	Numero massimo sportelli attivabili
Abruzzo	€ 1.001.890	€ 119.936,00	€ 1.121.825,60	35
Basilicata	€ 1.045.836	€ 56.912,00	€ 1.102.748,03	37
Calabria	€ 1.433.127	€ 220.208,00	€ 1.653.334,86	55
Campania	€ 1.502.187	€ 540.112,00	€ 2.042.298,58	58
Emilia Romagna	€ 1.632.686	€ 520.576,00	€ 2.153.262,30	64
Friuli Venezia Giulia	€ 996.372	€ 231.552,00	€ 1.227.923,92	35
Lazio	€ 1.635.527	€ 467.344,00	€ 2.102.871,47	64
Liguria	€ 964.110	€ 260.448,00	€ 1.224.558,49	33
Lombardia	€ 2.210.081	€ 1.063.824,00	€ 3.273.904,99	90
Marche	€ 1.082.217	€ 179.328,00	€ 1.261.544,87	39
Molise	€ 931.528	€ 23.168,00	€ 954.696,17	32
Piemonte	€ 1.866.430	€ 447.744,00	€ 2.314.173,87	74
Puglia	€ 1.512.470	€ 482.672,00	€ 1.995.142,13	58
Puglia	€ 1.539.759	€ 342.848,00	€ 1.882.607,06	59
Sardegna	€ 1.650.628	€ 666.432,00	€ 2.317.059,52	64
Sicilia	€ 1.229.129	€ 534.448,00	€ 1.763.577,09	45
Toscana	€ 1.331.114	€ 140.512,00	€ 1.471.626,40	50
Trentino Alto Adige	€ 980.793	€ 107.888,00	€ 1.088.681,39	34
Umbria	€ 729.800	€ 13.040,00	€ 742.839,74	23
Valle d'Aosta	€ 1.673.196	€ 633.128,00	€ 2.305.323,52	65
Totale	€ 26.948.880,00	€ 7.051.120,00	€ 34.000.000,00	1.014

La ripartizione delle risorse è stata definita sulla base di criteri tra cui:

- Dimensione demografica;
- Impatto geografico delle sedi sopresse
- Contenzioso territoriale: iscrizioni e carico pendente specie in volontaria giurisdizione

La stima del costo per la digitalizzazione dei fascicoli è stata effettuata sulla base del numero di procedimenti pendenti in materia di giurisdizione volontaria a livello regionale.



Ministro della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione, Affari e
del Personale di Potenza

Direzione Regionale per il Coordinamento
della Pubblica Amministrazione



Spagnoli per la
Coesione e Territoriale

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



I Progetti Regionali

Attività

Le Regioni sono i soggetti beneficiari del progetto; i Comuni e i Tribunali sono i destinatari degli interventi. I singoli progetti regionali si articolano in:

- Allestimento delle sedi mediante l'acquisizione beni mobili e strumentali e arredi;
- Formazione del personale (e-learning e training on the job, in presenza e on-demand);
- Infrastrutturazione informatica per il corretto funzionamento dei software che verranno trasferiti a seguito della modellizzazione (Redattore atti e Punto di accesso) e help desk;
- Comunicazione sul territorio con iniziative



Step attuativi per l'adesione

- **Incontri** tecnici con le Regioni interessate;
- **Presentazione dei progetti** di attuazione da parte delle Regioni proponenti, sulla base della scheda per la presentazione dei progetti;
- **Ricezione progetti** e avvio istruttoria tecnica da parte del Ministero della Giustizia [*verifica della capacità amministrativa, finanziaria e tecnica del Beneficiario*];
- **Approvazione del progetto finale** da parte dell'Organismo Intermedio e decreto di **ammissione a finanziamento** dei singoli progetti presentati;
- **Comunicazione** al Beneficiario dell'ammissione a finanziamento;
- **Stipula della Convenzione.**



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione e Pianificazione
del Parlamento e dei Servizi

Direzione Generale per il Finanziamento
del Parlamento e dei Servizi

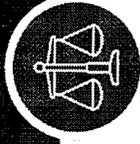


UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la
Cooperazione Internazionale

GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020
PIAN



Una scommessa da vincere

- Accesso ad un unico luogo ove tutti gli enti che partecipano a vario titolo alla costruzione del sistema delle tutele offrano servizi integrati e di facile accesso.
- Attenzione a fasce deboli in territori fortemente delocalizzati rispetto a quelli dove hanno sede gli uffici giudiziari o quelli in cui la domanda di tutela diviene preponderante
- Servizi omogenei su tutto il territorio nazionale, in collaborazione con gli enti locali e territoriali.
- UN NUOVO CONCETTO DI TERRITORIALITA' DELLA GIUSTIZIA.
- PIU' FIDUCIA DEI CITTADINI NEL SERVIZIO GIUSTIZIA.

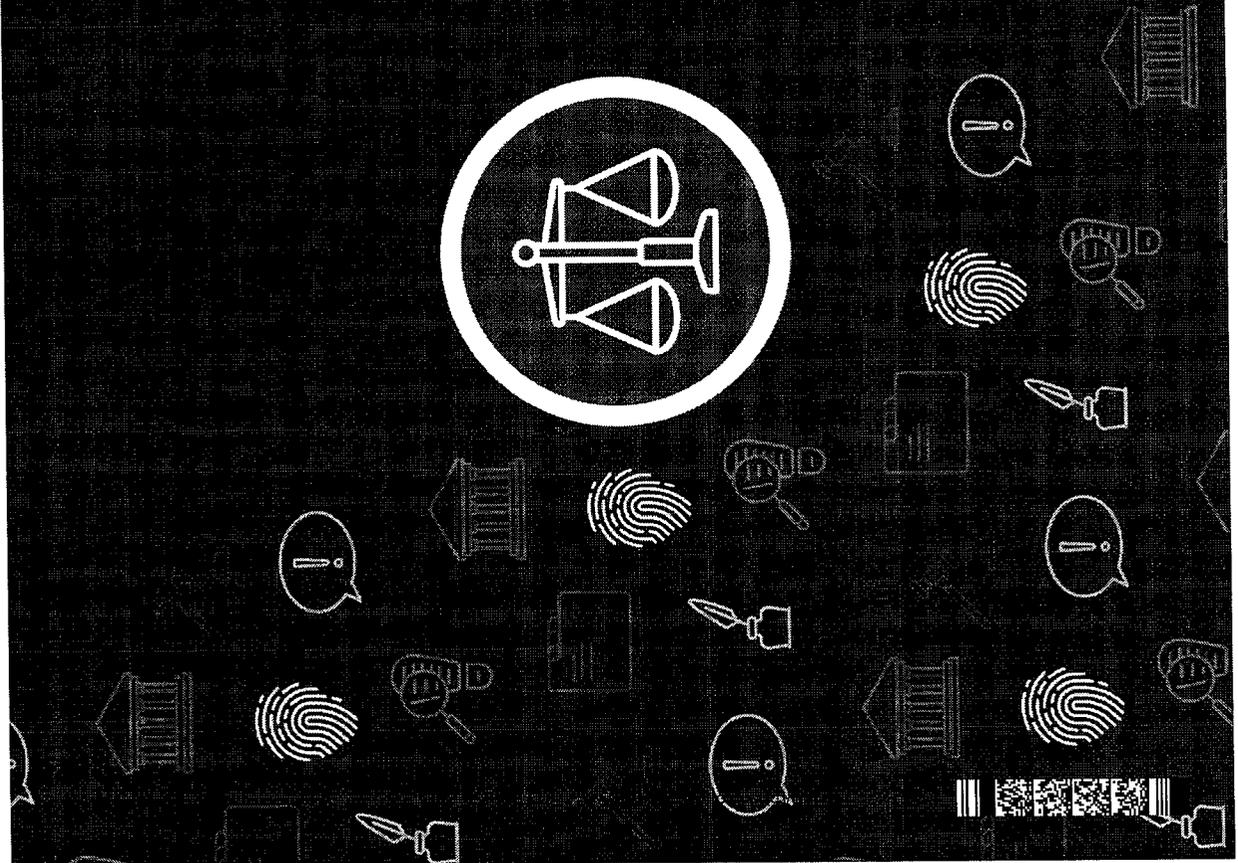
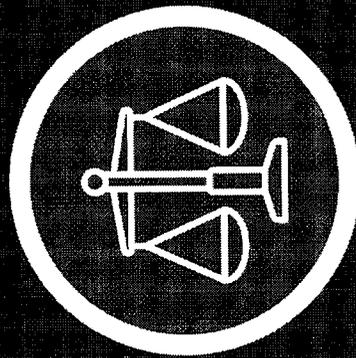




Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio Programmazione e Servizi*

FINE



GIUDICE DI PACE DI ORVIETO

Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo

GIUDICE DI PACE DI TERNI

Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni

CORTE DI APPELLO DI POTENZA***CIRCONDARIO DI LAGONEGRO*****GIUDICE DI PACE DI CHIAROMONTE**

Calvera, Carbone, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Noepoli, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Martino d'Agri, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova di Pollino

GIUDICE DI PACE DI LAGONEGRO

Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Moliterno, Nemoli, Rivello, Rotonda, Sarconi, Spinoso, Trecchina, Viggianello

GIUDICE DI PACE DI POLLA

Auletta, Caggiano, Pertosa, Petina, Polla, Salvitelle, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio

GIUDICE DI PACE DI SALA CONSILINA

Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Morigerati, Padula, Sala Consilina, Santa Marina, Sanza, Sapri, Sassano, Teggiano, Torraca, Tortorella, Vibonati

GIUDICE DI PACE DI SANT'ARCANGELO

Castronuovo di Sant'Andrea, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Sant'Arcangelo

CIRCONDARIO DI MATERA**GIUDICE DI PACE DI IRSINA**

Irsina

GIUDICE DI PACE DI MATERA

Accettura, Aliano, Cirigliano, Colobraro, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Grottole, Matera, Miglionico, Montescaglioso, Nova Siri, Oliveto Lucano, Pomarico, Rotondella, Salandra, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Stigliano, Tursi, Valsinni

